

Cosenza - Provincia

Accolto il ricorso della Lega Navale contro il Comune

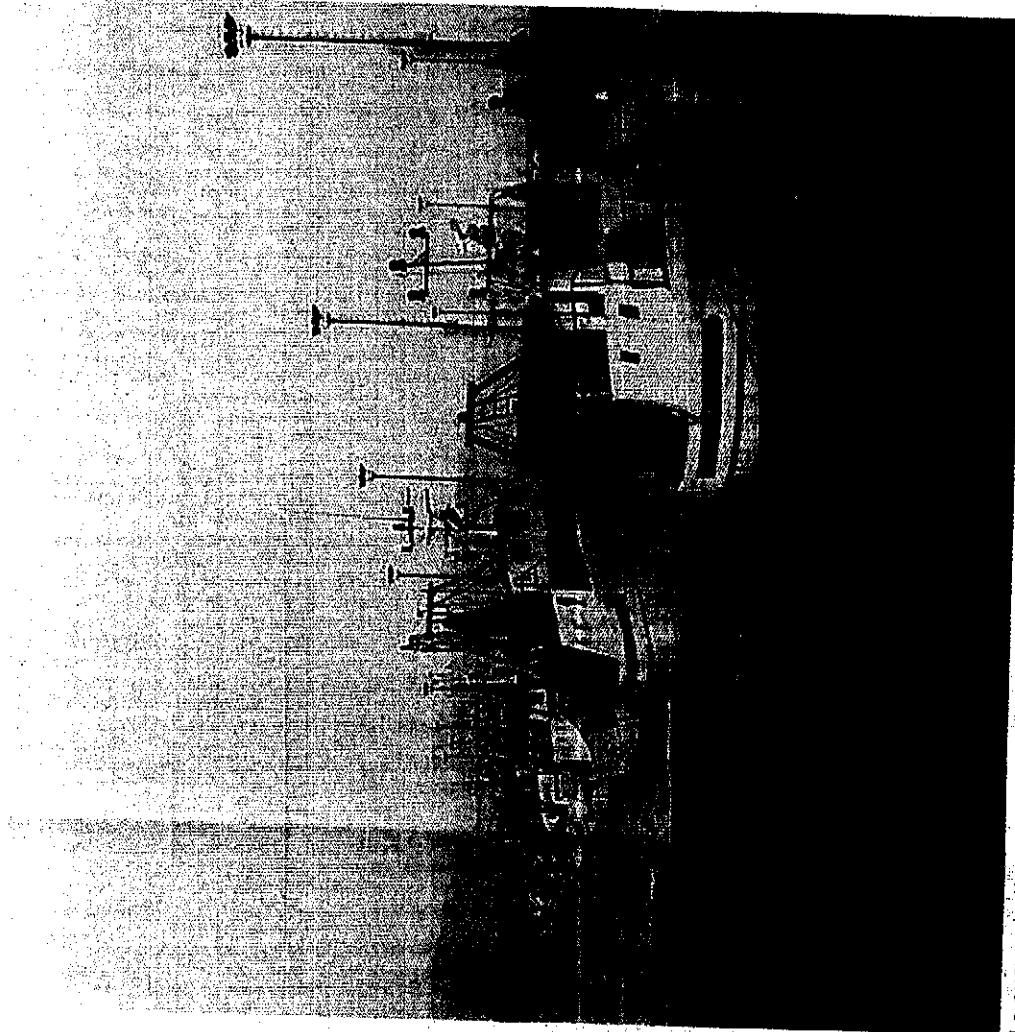
Sentenza del Tar Riprendono i lavori di adeguamento al porto di Corigliano

Bloccati il 22 dicembre, essi vanno completati (grazie a una proroga) entro il 30 giugno

Alfonso Di Vincenzo
CORIGLIANO

Nel 2008 la Lega Navale Italiana è stata indicata dalla Regione Calabria come ente attuatore delle opere di adeguamento del porto per un finanziamento di 10,2 milioni di euro, concessi al Comune, nell'ambito del programma Por 2000-2006. Ma il comune di Corigliano annullò la convenzione per presunte irregolarità. L'altro ieri il Tar Calabria, al quale la Lega Navale si era rivolta impugnando la delibera comunale, ha accolto il ricorso presentato e sospeso il provvedimento comunale permettendo così il regolare completamento dei lavori nella struttura portuale coriglianese. La Lega Navale, sezione di Corigliano, nel progetto da realizzare nel porto, oltre alla sistemazione di alcune darsene, prevedeva anche la realizzazione di una particolare darsena galleggiante e una struttura enorme al coperto per l'alaggio e il varo delle imbarcazioni ed un pontile artificiale per le imbarcazioni da diporto e per barche particolari. Tutte strutture che, soprattutto per la flotta peschereccia di Schiavonea, la più grande dello Ionio, sono fondamentali,

basti pensare che i pescherecci, per le particolari manutenzioni che devono fare periodicamente allo scafo, erano costretti ad arrivare almeno al porto di Crotonone, con enormi spese e ulteriori costi di ormeggio delle barche. Questi lavori partiti regolarmente e con il primo stato di avanzamento completato per tempo, furono bloccati il 22 dicembre scorso dalla deliberazione comunale che annullò la convenzione recedendo dalla stessa per presunte irregolarità. In particolare il comune riteneva irregolare la procedura con la quale la Lega Navale individuò il soggetto esecutore dei lavori che venne individuato ricorrendo al "general contract". La Lega Navale, non avendo alcun dubbio sulla procedura attuata e messa anche di fronte al rischio di perdere i finanziamenti che dovevano essere spesi entro il 31 dicembre 2008, ricorse immediatamente contro la delibera comunale dando mandato all'avvocato amministrativista Oreste Morcavallo per fare ricorso al Tar Calabria. Presentato il ricorso, il Tribunale Amministrativo calabrese il 26 febbraio (presidente Mastrocola, assessore Ruiu) ha accolto integralmente le tesi difensive pro-



Le nuove strutture previste dal progetto assicureranno importanti servizi alla flotta peschereccia

Cariati Trasportavano rifiuti senza autorizzazione, 3 in manette

Leonardo Rizzo
CARIATI

Nell'ambito del contrasto alle violazioni ambientali, come già riferito ieri, e in attuazione delle misure straordinarie per contrastare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti, i carabinieri della locale stazione, con la collaborazione del Nucleo operativo ecologico, dopo avere sottoposto a sequestro un'area di circa 4 mila mq. in contrada Villari, hanno fermato tre persone. Intanto abbiamo appreso che la discarica, in realtà un deposito adibito allo stoccaggio di rifiuti ingombranti e cartacei, nel sito ove sorge un mattatoio pubblico mai aperto, risulterebbe realizzata in assenza delle prescritte autorizzazioni, sicché i militari monitoravano costantemente la zona. Proprio nel corso di un'operazione di controllo, la Benemerita, ha colto in flagranza di reato tre persone: C.G., 54 anni, e il figlio G.G., 32, di Francavilla Fontana (Brindisi), già noti alle forze dell'ordine, che, a bordo di un automezzo carico di rifiuti, si apprestavano a scaricare, e, a seguire, un'altra persona del luogo, colta alla guida di un autocarro carico di rifiuti speciali. I mezzi sono stati sequestrati, mentre dalle successive indagini è emerso che nessuno dei tre era provvisto di regolare autorizzazione per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti. Gli indagati, su disposizione dell'autorità giudiziaria, sono comunque stati rimessi in libertà.

E auto sequestrata ai "clienti" sorpresi in loro compagnia Multate sette lucciole romene

CORIGLIANO. Una nuova operazione dei carabinieri, definita a largo raggio, sfruttando anche la nuova ordinanza del sindaco di Cassano Ionio contro il fenomeno della prostituzione, ha permesso di multare 7 cittadini italiani in ad esercizi pubblici.

Ad essere multati di 200 euro e ad avere l'auto sequestrata, sono stati F.G., 46 anni, di S. Agata d'Esaro a bordo di una Fiat Stilo; G.G., 39 anni, di Morano Calabro con una Seat; R.C., 78 anni, di

te altrettante autovetture. I militari dell'Arma, inoltre, sempre nel tardo pomeriggio dell'altro ieri, venerdì, hanno operato un serie di controlli sul territorio, facendo perquisizioni domiciliari, veicolari e ad esercizi pubblici.

Le sette ragazze sono K.A. 24 anni bulgara, F.J. 25 anni Sierra Leone, H.D. 24 anni sudanese e M.S. 41 anni, N.G. 21 anni, I.S. 20 anni, P.P. 30 anni tutte romene. *

Corigliano con una Micra; F.T., 27 anni, di Montalto Ufugo con una Fiesta; F.D., 34 anni, di Cassano con una Golf; G.C., 35 anni, anch'egli di Cassano, con una Alfa 156; G.Z., 56 anni, di Francavilla Marittima con una Xsara.

Le sette ragazze sono K.A. 24 anni bulgara, F.J. 25 anni Sierra Leone, H.D. 24 anni sudanese e M.S. 41 anni, N.G. 21 anni, I.S. 20 anni, P.P. 30 anni tutte romene. *